

ING. MASSIMILIANO SCARPA

*Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447*

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 e-mail: info@imsprogetti.it

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

SIBELCO GREEN SOLUTIONS srl

Via dell'Artigianato, 41
MUSILE di PIAVE (VE)

Venezia, 11 ottobre 2021

Ing. MASSIMILIANO SCARPA

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82*

PREMESSA

La Società SIBELCO GREEN SOLUTIONS srl è titolare della gestione dell'esistente impianto finalizzato alla selezione e trattamento del rottame di vetro, sito in Musile di Piave (VE), via dell'Artigianato 41.

Negli ultimi anni si è potuto riscontrare un miglioramento del rifiuto in ingresso all'impianto, da attribuirsi in parte ad un miglioramento del materiale derivante dagli impianti di preselezione ed in parte anche ad una miglior gestione della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale, attraverso una costante politica di informazione ed istruzione presso il cittadino ed un controllo sempre più attento dei Comuni.

Questo, unitamente al continuo upgrade impiantistico, ha permesso di riscontrare un incremento nella resa dell'impianto sia in termini di quantità orarie di materiale lavorabile sia in termini di qualità del materiale in uscita, con aumento in percentuale per unità di campionatura della quantità di vetro pronto forno (VPF) selezionato e diminuzione in percentuale degli scarti di lavorazione (materiali ferrosi e non ferrosi, plastica, ceramica, sovvalli ed altri).

L'azienda intende pertanto procedere all'aumento della capacità di trattamento massima giornaliera da 840 t/giorno a 945 t/giorno.

Il presente elaborato intende valutare, in via previsionale, le variazioni, sotto il profilo acustico, dell'intervento previsto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'elaborazione della presente relazione tecnica ha considerato quanto stabilito dalla seguente normativa di riferimento:

- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** - "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30/10/1995;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997** - "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1/12/1997;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998** - "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1/4/1998;
- **DPR 19 ottobre 2011, n. 227** – "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge*

31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3/2/2012;

- **Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 dicembre 1996** - “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4/3/1997;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2004, n. 142** – “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2004;
- **Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194** – “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23/9/2005 e ripubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 239 del 13/10/2005;
- **D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42** - “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4/4/2017;
- **Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 21** - “Norme in materia di inquinamento acustico” pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 42 del 1999;
- **Deliberazione del Direttore Generale ARPAV n. 3/2008** - “Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell’art. 8 della Legge quadro n. 447/95” pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 92 del 7 novembre 2008;
- **Piano di Classificazione Acustica** del territorio comunale di Musile di Piave approvato con delibera del Consiglio Comunale 32 del 2002 e relativo Regolamento di attuazione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

L'azienda dispone di n. 3 capannoni su via dell'Artigianato di cui uno adibito al trattamento rifiuti, sito civico n. 41, e due adibiti a deposito, siti rispettivamente al civico n. 54 dove viene immagazzinato vetro pronto forno, e al civico n. 56 dove viene stoccato parte del materiale in ingresso che successivamente sarà sottoposto a trattamento.

L'azienda utilizza inoltre un'area a parcheggio dove i mezzi in arrivo sostano in attesa della chiamata per lo scarico.

L'insieme è visualizzato nelle figure n. 1 e n. 3.

L'intervento di aumento della capacità produttiva è originato dalla migliore qualità del prodotto in entrata e pertanto viene ottenuto senza alcuna modifica impiantistica, non alterando quindi i livelli sonori attuali dell'impianto di trattamento.

L'unica variazione, rispetto alla situazione attuale, è costituita dall'incremento del numero di mezzi di trasporto pesante che arrivano all'impianto con il materiale da sottoporre a trattamento e che partono dall'impianto con il prodotto finito.

Il transito dei mezzi in arrivo e in partenza avviene a velocità molto basse, unicamente all'interno del tempo di riferimento diurno.

I mezzi di trasporto materiali, provenienti da altri impianti o siti di conferimento diversamente dislocati su tutto il territorio nazionale, confluiscono all'area parcheggio transitando lungo via dell'Artigianato, dove si trova l'ingresso controllato da sbarra.

Dall'area parcheggio i mezzi vengono avviati, per chiamata, o all'impianto di lavorazione presso il civ. 41 dove è collocato il capannone che ospita l'impianto di selezione e trattamento del materiale, o allo stoccaggio interno al capannone sito nell'area adiacente al parcheggio.

Qualora lo scarico debba essere effettuato nel deposito, i mezzi accedono allo stesso attraverso un ingresso dedicato, posizionato sul confine comune delle due aree ed entrano nel capannone dall'ingresso posto sul lato nord, percorrendo una viabilità interna dedicata.

Una volta all'interno del capannone i mezzi effettuano le operazioni di scarico del materiale e successivamente escono dall'area del capannone e si immettono nella viabilità pubblica.

Il materiale da sottoporre a trattamento, stoccato nel deposito, viene trasferito allo stabilimento di lavorazione mediante camion navetta.

CONTESTO CIRCOSTANTE

Le aree di collocazione dei tre capannoni di SIBELCO GREEN SOLUTIONS si trovano lungo via dell'Artigianato nella zona industriale/artigianale del Comune di Musile di Piave

I ricettori più prossimi coinvolti dall'incremento di traffico originato dall'intervento in progetto sono costituiti da n. 5 capannoni produttivi indicati nella successiva figura.

Figura n. 1

Contesto circostante e ricettori



PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

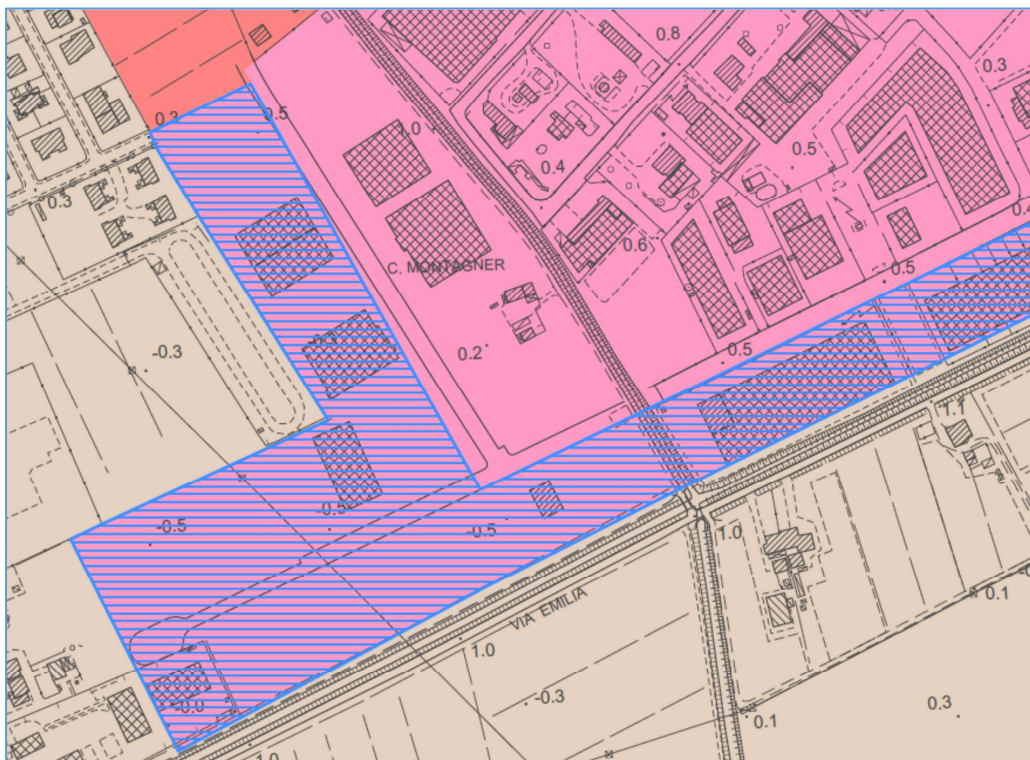
Il Comune di Musile di Piave dispone del Piano di Classificazione Acustica del Territorio, di cui si riporta uno stralcio dell'area in esame, con relativa legenda, nella successiva figura.







Sulla base di quanto riportato nella cartografia l'area oggetto dell'intervento in esame ricade in classe V – Aree prevalentemente industriali.

Gli effetti dell'incremento di traffico si estendono ad edifici produttivi collocati all'interno della fascia di rispetto presente nella cartografia del piano.

Figura n. 2

Estratto del Piano di Classificazione Acustica e relativa legenda



CLASSE ACUSTICA D.P.C.M. 14/11/97	VALORI LIMITE ASSOLUTI	GIORNO	NOTTURNO
 CLASSE 1	Limite di emissione [dB(A)] Limite di immissione [dB(A)]	45 50	35 40
 CLASSE 2	Limite di emissione [dB(A)] Limite di immissione [dB(A)]	50 55	40 45
 CLASSE 3	Limite di emissione [dB(A)] Limite di immissione [dB(A)]	55 60	45 50
 CLASSE 4	Limite di emissione [dB(A)] Limite di immissione [dB(A)]	60 65	50 55
 CLASSE 5	Limite di emissione [dB(A)] Limite di immissione [dB(A)]	65 70	55 60
 CLASSE 6	Limite di emissione [dB(A)] Limite di immissione [dB(A)]	65 70	65 70

 Fasce di rispetto

Relativamente alla **CLASSE V** il DPCM 14/11/1997 fornisce la seguente definizione:

“AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI - rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni”.

I valori limite, espressi in termini di Livello equivalente di pressione sonora, ponderato secondo la curva A, $Leq(A)$ sono:

Tabella n. 1

CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO

V - aree prevalentemente industriali

VALORI	Riferimento	Diurno (6.00-22.00)
Valori limite di emissione	Tabella B - art. 2	65 dB(A)
Valori limite assoluti di immissione	Tabella C - art. 3	70 dB(A)

All'interno degli ambienti abitativi valgono i valori limite differenziali di immissione previsti dall'art. 4 del DPCM 14/11/1997.

Nel tempo di riferimento diurno, che va dalle ore 6:00 alle ore 22:00, il valore limite differenziale è fissato in 5 dB e risulta applicabile qualora il rumore ambientale, misurato a finestre aperte, sia superiore a 50 dB(A).

Per livelli inferiori il valore limite differenziale di immissione non risulta essere applicabile in quanto ogni effetto di disturbo dal rumore deve ritenersi trascurabile.

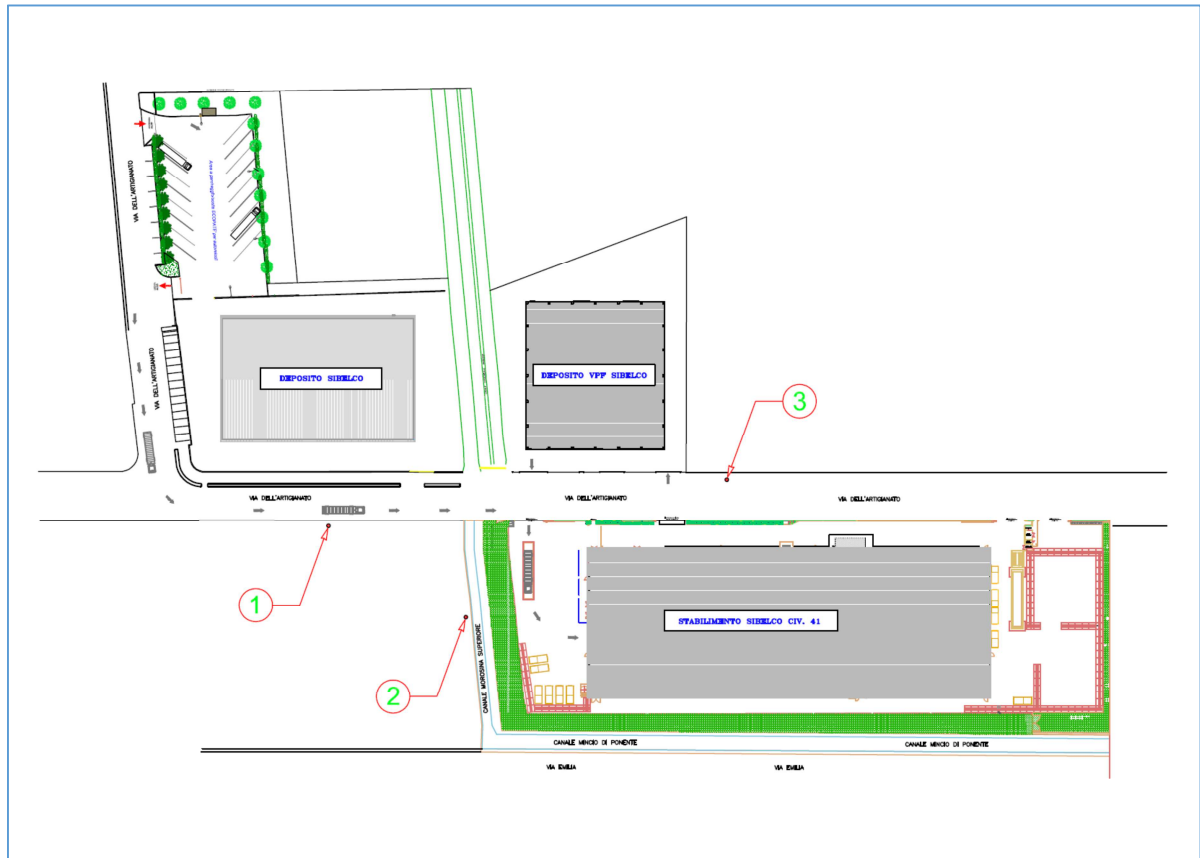
MISURE STRUMENTALI

Al fine di verificare la situazione acustica dello stato di fatto ante-operam e disporre dei dati necessari per la taratura del modello previsionale, è stato eseguito un intervento di rilievo strumentale dei livelli sonori presenti nei pressi dell'area.

A tale scopo sono stati individuati tre punti di misura, indicati nella successiva figura, valutati idonei agli obiettivi dell'indagine tecnica.

Figura n. 3

Punti di misura



Nel corso dei rilievi strumentali sono avvenuti transiti di camion in arrivo su via dell'Artigianato che entravano nel parcheggio, vi permanevano in sosta e uscivano dallo stesso, alcuni percorrendo il breve tratto di dell'Artigianato ed entrando nell'area dell'impianto di trattamento, sito al civico n. 41, nonché camion che uscivano dall'area dell'impianto e si allontanavano lungo via dell'Artigianato, altri entrando direttamente nel capannone adiacente al parcheggio, effettuavano le operazioni di scarico ed uscivano per allontanarsi lungo via dell'Artigianato.

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEI RILIEVI STRUMENTALI

I rilievi strumentali sono stati effettuati in data 16/9/2021, con tempo di osservazione dalle ore 9:00 alle ore 12:00, limitatamente al periodo diurno in quanto la movimentazione dei veicoli pesanti in arrivo e in partenza avviene e continuerà ad avvenire unicamente all'interno del tempo di riferimento diurno.

Le misure sono state eseguite secondo le indicazioni del DM 16/3/1998 – *Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*.

Il microfono dello strumento, installato su cavalletto, è stato collocato ad un'altezza di circa 1.7 m dal terreno.

La strumentazione di misura è stata calibrata prima e dopo l'intervento di misura non riscontrando alcuno scostamento.

I tempi di misura, indicati nelle relative schede, sono stati impostati in modo tale da fornire un dato sufficientemente rappresentativo dei fenomeni sonori esaminati.

Si è inoltre proceduto all'analisi dei dati strumentalmente rilevati, ricercando l'eventuale presenza di componenti tonali, impulsive e di bassa frequenza, ricerca che ha dato esito negativo; ai valori misurati non sono pertanto stati applicati fattori correttivi K previsti al punto 15 dell'allegato A del DM 16/3/1998.

STRUMENTAZIONE DI MISURA

La strumentazione utilizzata per i rilievi riportati nel presente elaborato tecnico è costituita da:

1. Sound Level Meter & Real Time Analyzer – Model 831 – Larson Davis;
2. Microphone 1/2" - Model 377B02 – PCB;
3. Precision Acoustic Calibrator – Cal 200 - Larson Davis.

Il sistema di misura soddisfa le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Il microfono è conforme alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995, il calibratore è conforme alla norma CEI 29-4 e alle specifiche dello standard IEC 942, 1988 Classe 1.

La strumentazione di misura ed il calibratore sono stati sottoposti a taratura presso il Centro di Taratura LAT n. 163 – Centro Accreditato di Taratura ACCREDIA - e sono dotati di certificati n. 163 21950-A e 163 21951-A del 16/12/2019, conformemente all'articolo 2 - punto 4 del DM 16/3/1998, in corso di validità biennale.

RISULTATI DELLE MISURE

Il risultati delle misure strumentali sono riportati nella tabella che segue e nelle relative schede di misura, allegata alla presente relazione tecnica.

Tabella n. 2

Risultati delle misure – Rumore ambientale ante-operam

PUNTO DI MISURA N.	COORDINATE	DESCRIZIONE	L _{Aeq} dB(A)
1	45° 36' 59,19" N 12° 32' 13,56" E	Via dell'Artigianato	59.5
2	45° 36' 59,37" N 12° 32' 09,39" E	Argine canaletta	51.0
3	45° 37' 02,38" N 12° 32' 16,62" E	Via dell'Artigianato	60.5

SORGENTI SONORE

L'intervento in progetto determinerà un incremento dei transiti di camion in arrivo ed in partenza e un incremento dei transiti del camion navetta che trasporta i materiali per il breve tratto dal capannone di deposito all'impianto di trattamento.

Ai fini della valutazione dei transiti navetta l'attuazione del progetto comporterà un incremento di n. 2 transiti giornalieri che dagli attuali n. 6 passeranno a 8.

Relativamente ai transiti veicolari di materiali in arrivo e in partenza, transitanti lungo via dell'Artigianato, si stima un incremento di 32 mezzi pesanti al giorno, passando dagli attuali n. 88 transiti ai futuri n. 120.

Gli attuali n. 13 transiti di mezzi leggeri non subiranno alcuna variazione.

L'entrata di un mezzo in arrivo e l'uscita dello stesso in partenza vengono conteggiati come n. 2 transiti.

Non si stimano variazioni di rilievo relativamente alla movimentazione riguardante il deposito di vetro pronto forno.

I livelli sonori rilevati nei diversi punti di misura hanno evidenziato un sostanziale rispetto dei valori limite normativi vigenti applicabili alla zona in esame sulla base di quanto previsto dal piano di classificazione acustica.

Va osservato che la rumorosità della zona è determinata in prevalenza da transiti veicolari su strada pubblica a cui si somma il contributo della rumorosità dell'impianto.

Sulla base degli elementi numerici esposti si valuta, con ragionevole certezza, che i transiti spola, in relazione al loro contenuto numero giornaliero, rapportato al numero di transiti esistenti e ai livelli sonori esterni già presenti nella zona, non possa essere in grado di incidere sulla situazione acustica attualmente esistente che, sulla base dei livelli rilevati, risulta rientrare nel rispetto dei limiti normativi vigenti.

Relativamente alle emissioni sonore attribuibili all'area di parcheggio esistente sul lato est del capannone, è stata utilizzata la metodologia di calcolo basata sul Bavarian Parking Lot Study 2007, implementato nel software previsionale, considerando una futura movimentazione di n. 12 mezzi all'ora per 10 ore giornaliere.

PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La previsione dell'impatto acustico, obiettivo del presente elaborato, è stata eseguita mediante elaborazioni modellistiche previsionali, secondo gli standard definiti dalla direttiva europea sull'inquinamento acustico, recepita in Italia con il D.Lgs. 19 agosto 2005, n.194 - Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, sulla base della situazione acustica attuale dell'area, strumentalmente rilevata mediante l'intervento precedentemente descritto, nonché sulla base dei contributi delle varie sorgenti sonore previste nella situazione a progetto realizzato ed in condizioni di normale attività.

MODELLO PREVISIONALE E STANDARD DI CALCOLO

Le elaborazioni previsionali della situazione post-opera, sulla base dei dati acustici relativi alla situazione attuale, sono state eseguite mediante l'utilizzo del software previsionale SoundPLAN prodotto da SoundPLAN GmbH.

Il modello previsionale adotta come riferimenti di calcolo lo standard NMPB-Routes-96 (SETRA-CERTU-LCPC-CSTB) per il rumore di origine stradale e lo standard ISO 9613-2 1996 per il rumore di origine industriale.

Tali standard costituiscono i riferimenti indicati dalla Direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/6/2002, recepita con DLgs n. 194/2005, come metodi di calcolo per il rumore del traffico veicolare stradale e per il rumore di origine industriale.

ELABORAZIONI MODELLISTICHE PREVISIONALI

Mediante modello previsionale sono state eseguite delle elaborazioni di calcolo relative alla situazione futura, a progetto completato ed a piena operatività, sulla base dei dati rilevati sul campo relativi alle condizioni di traffico attuale e con azienda in normale attività a cui sono stati sommati ed i contributi relativi al nuovo intervento in progetto.

Preliminarmente è stato elaborato lo stato attuale diurno sulla base dei valori strumentalmente rilevati, utilizzati per la taratura del modello.

Sullo stato attuale, sono stati quindi introdotti i contributi, in termini di rumorosità immessa nell'ambiente esterno, del futuro incremento del traffico veicolare, ottenendo la situazione dello stato futuro.

Gli elaborati previsionali riportano l'andamento spaziale dei livelli equivalenti di pressione sonora L_{Aeq} del rumore ambientale, rappresentato mediante curve di isolivello.

ANALISI DEI RISULTATI

L'incremento della rumorosità originata dall'intervento descritto nella presente relazione tecnica è determinato unicamente dall'aumento del numero di transiti in arrivo ed in partenza.

La maggior parte dei percorsi dei camion avviene su via dell'Artigianato, cioè su strada pubblica, pertanto i livelli sonori originati dai transiti andranno confrontati con i valori limite di immissione di cui al DPR 30 marzo 2004, n. 142 relativo alla rumorosità di origine stradale.

Nel momento in cui i camion entrano nella aree dell'azienda, invece, la rumorosità prodotta è attribuibile all'attività aziendale e pertanto dovrà essere confrontata con i valori limite di cui al DPCM 14/11/1997.

Relativamente alla rumorosità stradale lungo via dell'Artigianato, dalla cartografia del Piano di classificazione acustica si evince un valore limite di immissione pari a 70 dB(A), livello attualmente rispettato e che risulterà essere rispettato anche nello stato futuro, come rilevabile nella tavola n. 2 delle elaborazioni modellistiche.

Relativamente alle immissioni in ambiente interno presso il ricettore più prossimo, sito frontalmente all'ingresso dei camion nell'area dello stabilimento di trattamento (ricettore 1), si osserva che i livelli sonori attribuibili all'attività aziendale in ambiente esterno nel punto di misura n. 2 si attestano sui 51.0 dB(A), considerando quindi un abbattimento del foro finestra di 4/5 dB su evince che nell'ambiente interno il livello sonoro diurno, a finestre aperte, risulterà essere inferiore a 50 dB(A), livello al di sotto del quale ogni effetto del disturbo deve ritenersi trascurabile ai sensi dell'art. 4 del DPCM 14/11/1997.

Nel medesimo punto il calcolo modellistico previsionale indica un livello nello stato futuro pari a 51.5 dB(A).

Va osservato che tale ricettore è un magazzino comunale.

Relativamente al ricettore n. 2, più lontano dallo stabilimento di trattamento rispetto al precedente, a maggior ragione il limite in ambiente interno risulterà rispettato.

Per quanto riguarda i ricettori n. 3 – 4 – 5 i livelli sonori in facciata che li coinvolgono sono determinati da rumore di origine stradale per il quale i valori limite differenziali non risultano essere applicabili, va comunque osservato che tali livelli in ambiente esterno, sono inferiori a 50 dB(A).

Dall'analisi dei risultati delle elaborazioni modellistiche previsionali, eseguite con le modalità e le ipotesi in precedenza esposte, e riportate nelle cartografie degli isolivelli, allegate alla presente relazione, si evince quanto segue:

- lo stato acustico attuale, rilevato strumentalmente e assunto come base di partenza per la taratura del modello previsionale, rispetta i valori limite normativi relativi al periodo diurno, previsti dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale per la classe di appartenenza dell'area;
- lo stato futuro, successivo all'attuazione complessiva del progetto, determina dei contenuti incrementi dei precedenti livelli di rumorosità nell'ambiente esterno, originati dall'aumento del traffico pesante lungo via dell'Artigianato, di minima entità, tali da mantenere la situazione entro i limiti normativi vigenti.

CONCLUSIONI

I livelli sonori strumentalmente rilevati nei tre punti di misura in precedenza indicati, sono risultati essere inferiori ai valori limite normativi vigenti per l'ambiente esterno, applicabili all'area in esame, sulla base del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, mentre i livelli stimati nell'ambiente interno presso il ricettore più vicino ai percorsi dei camion risultano essere inferiori al valore minimo al di sotto del quale ogni effetto del rumore deve ritenersi trascurabile.

Sulla base dei rilievi effettuati e delle considerazioni esposte nel presente elaborato previsionale si valuta che la situazione futura rispetti i valori limite della normativa vigente in materia di protezione della popolazione dall'inquinamento acustico, applicabili al contesto esaminato.

IL TECNICO

Ing. Massimiliano SCARPA

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82*

*Tecnico Competente – Legge n. 447/95
Iscritto al n. 944 dell'Elenco nazionale*

Allegati

- 1 – Schede di misura
- 2 – Elaborazioni modellistiche previsionali

Allegato 1

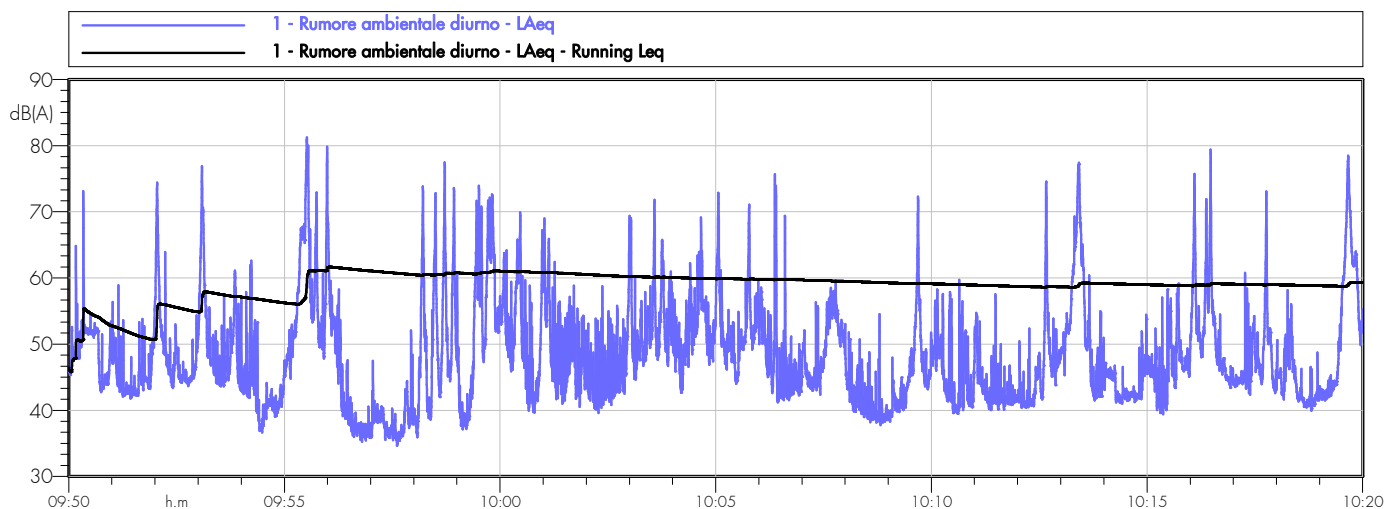
SCHEDE DI MISURA

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

1

ANDAMENTO TEMPORALE



L_{Aeq} = 59.3 dB(A)

DATI DI MISURA

ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **1**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 1 - Rumore ambientale diurno

Luogo SIBELCO GREEN SOLUTIONS srl

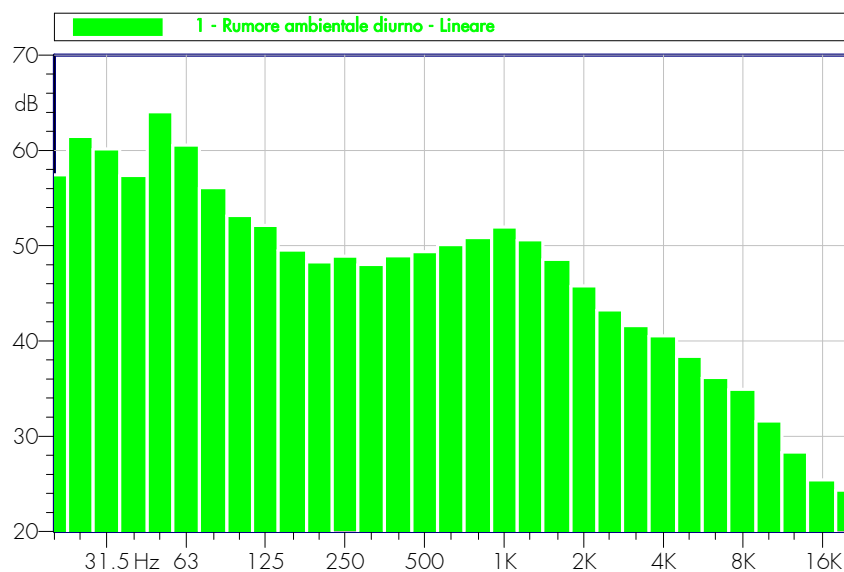
Località MUSILE DI PIAVE

Data misura 16/09/2021

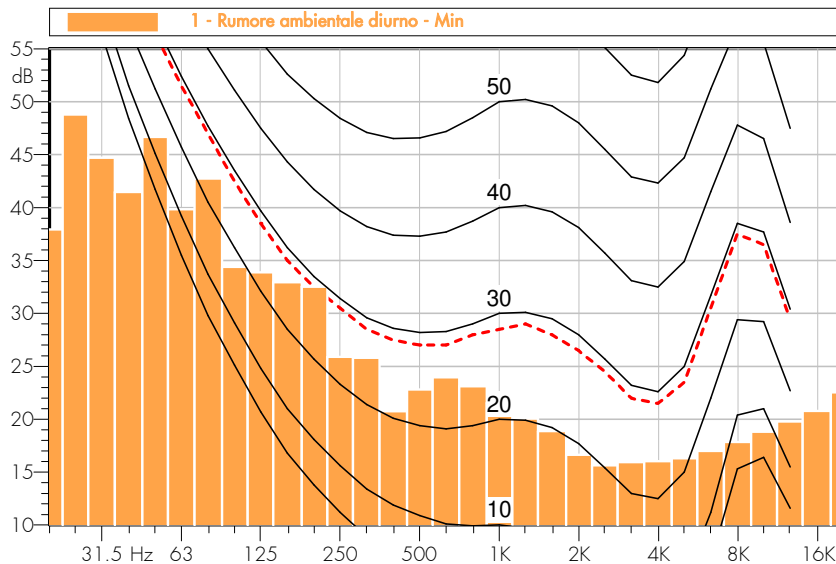
Durata misura 1800 s

Ora inizio misura 09:50:43

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

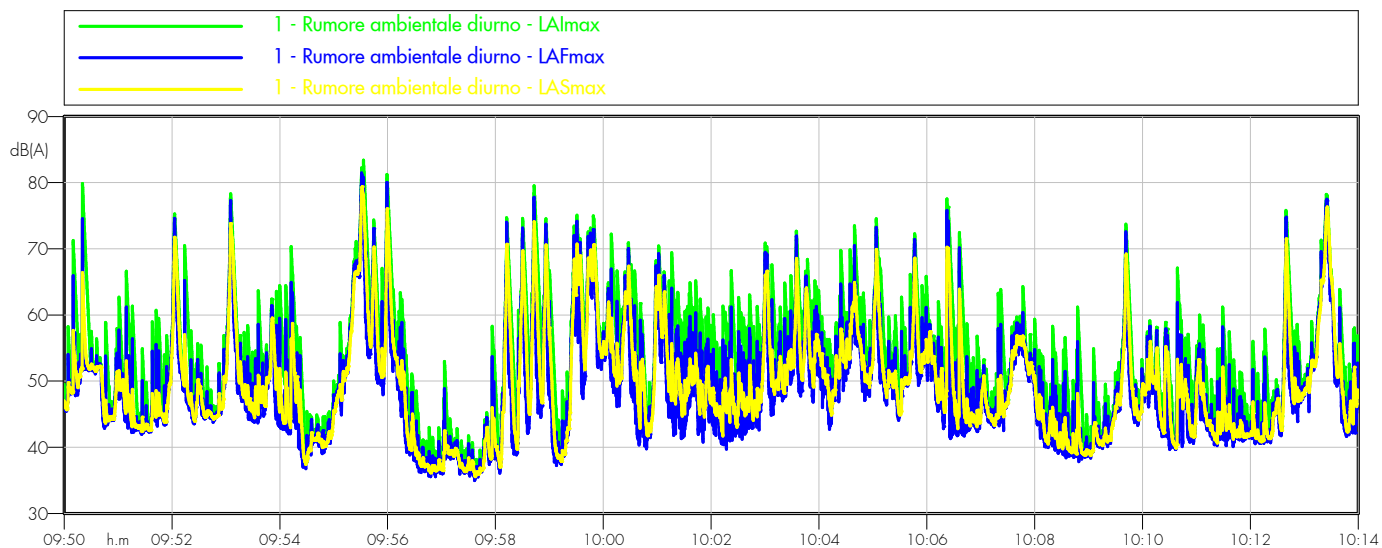


COMPONENTI TONALI
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



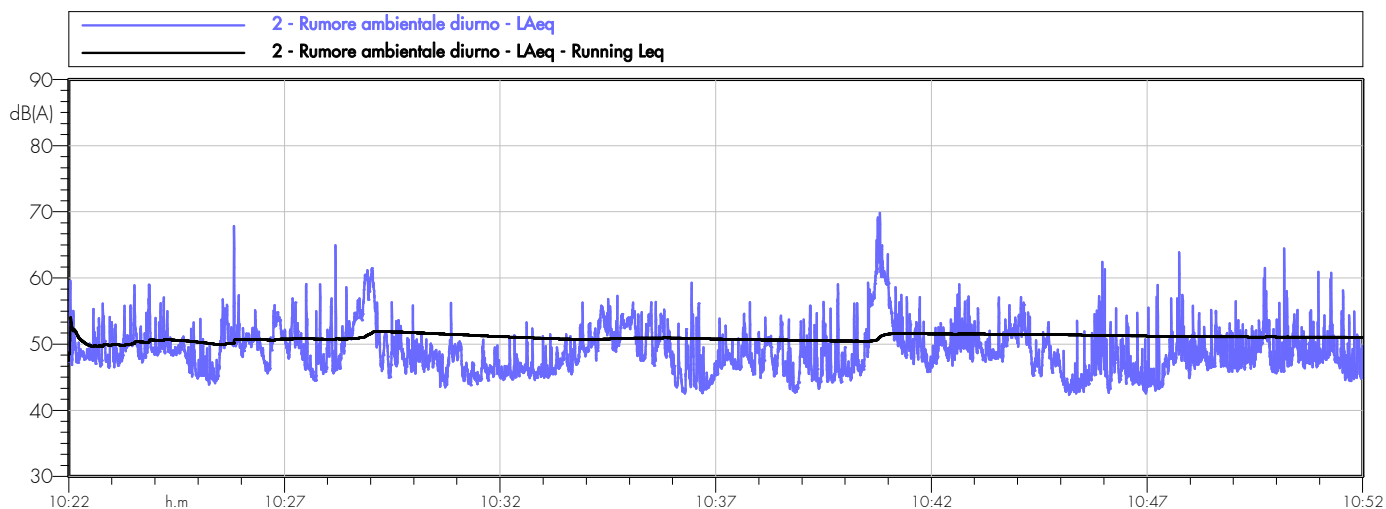
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

2

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 51.0 dB(A)

DATI DI MISURA

ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **2**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 2 - Rumore ambientale diurno

Luogo SIBELCO GREEN SOLUTIONS srl

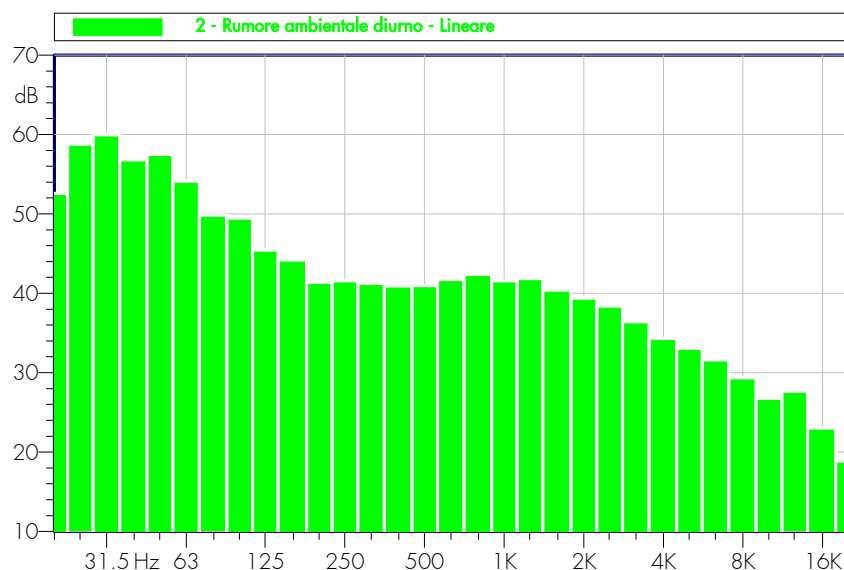
Località MUSILE DI PIAVE

Data misura 16/09/2021

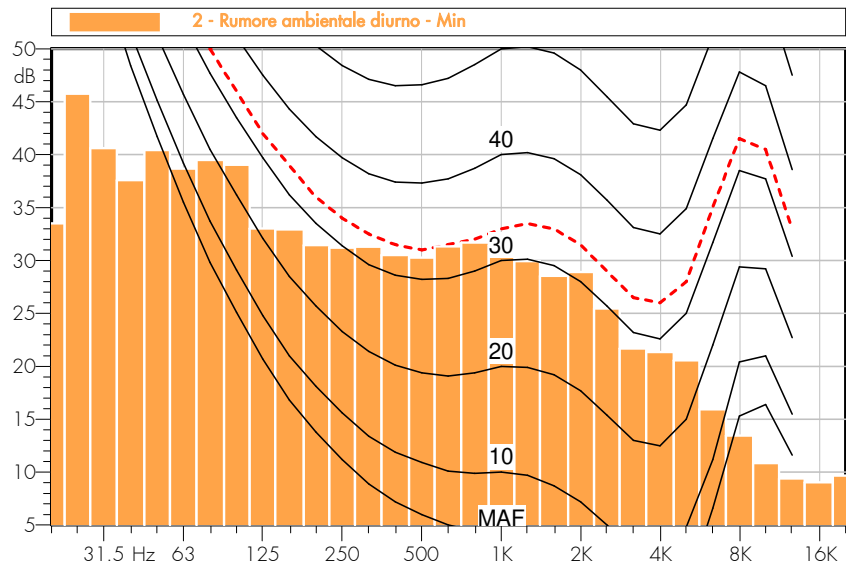
Durata misura 1800 s

Ora inizio misura 10:22:49

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

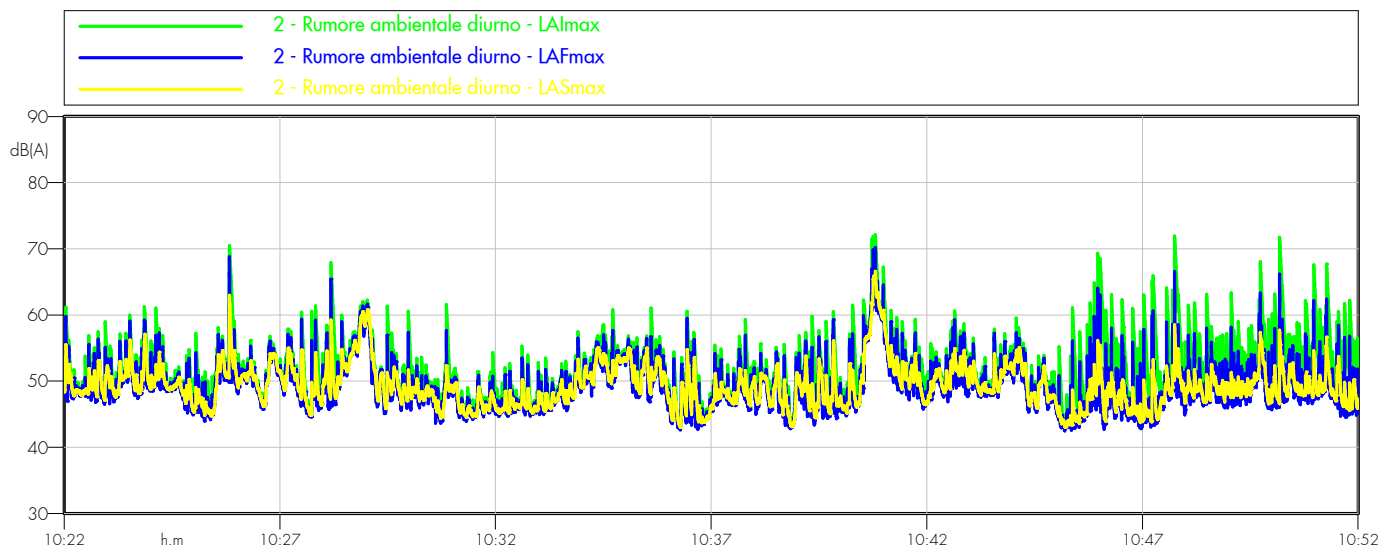


COMPONENTI TONALI
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



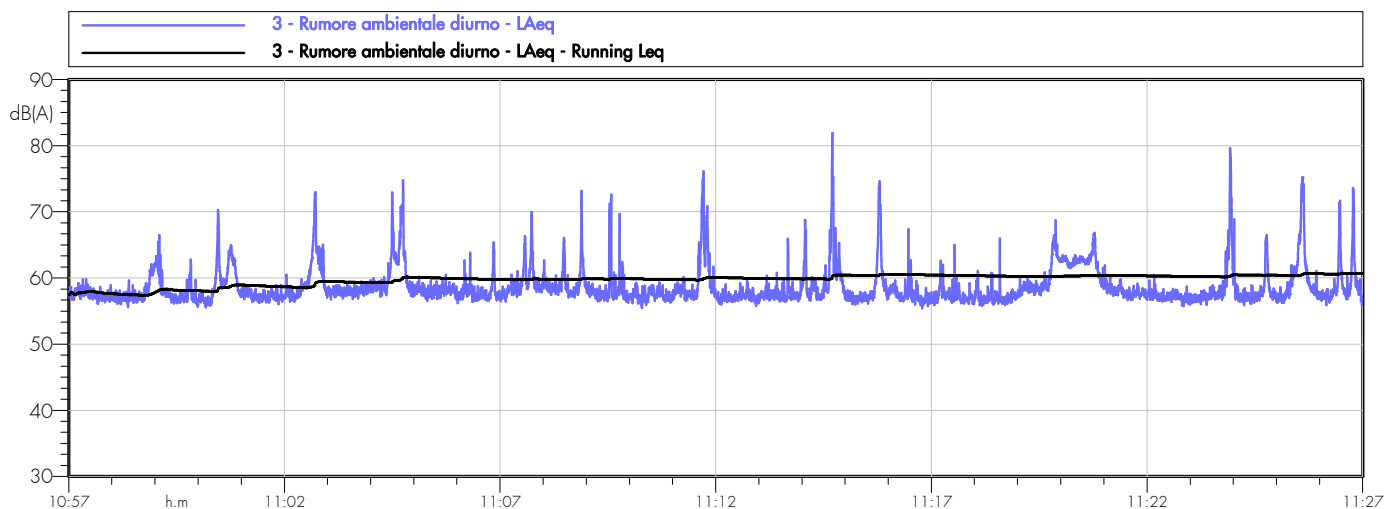
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

3

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 60.7 dB(A)

DATI DI MISURA

ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **3**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 3 - Rumore ambientale diurno

Luogo SIBELCO GREEN SOLUTIONS srl

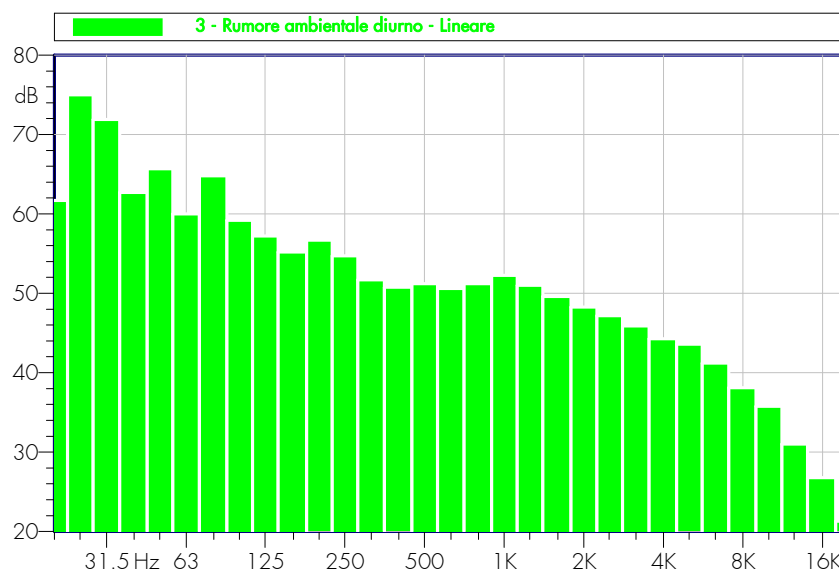
Località MUSILE di PIAVE

Data misura 16/09/2021

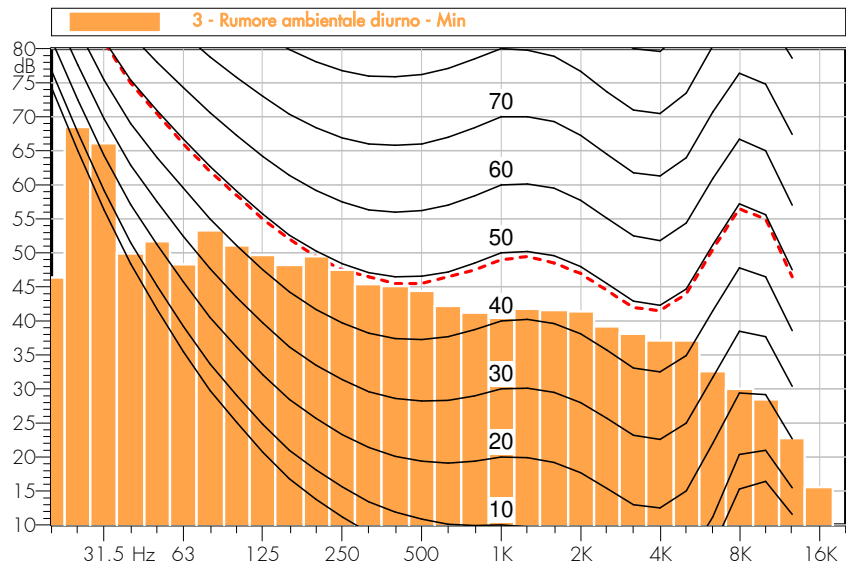
Durata misura 1800 s

Ora inizio misura 10:57:59

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

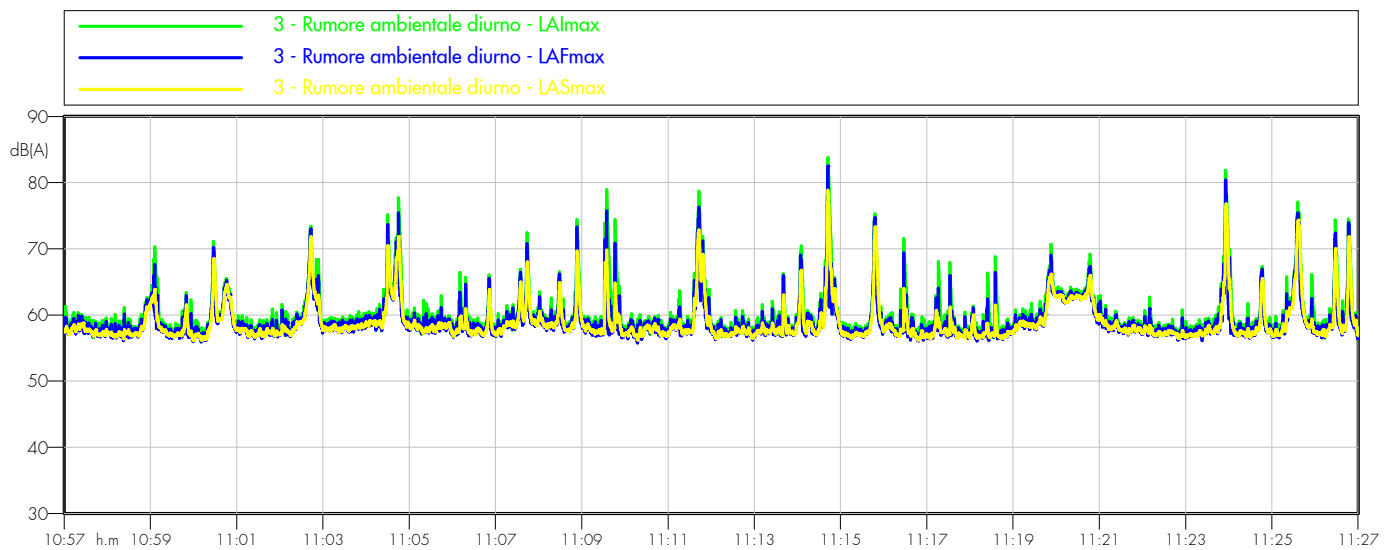


COMPONENTI TONALI
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

Allegato 2

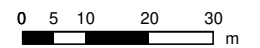
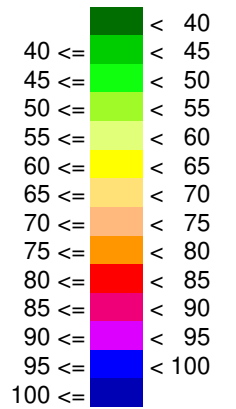
ELABORAZIONI MODELLISTICHE PREVISIONALI

**SIBELCO
GREEN SOLUTIONS
MUSILE DI PIAVE**

STATO ATTUALE
Periodo diurno

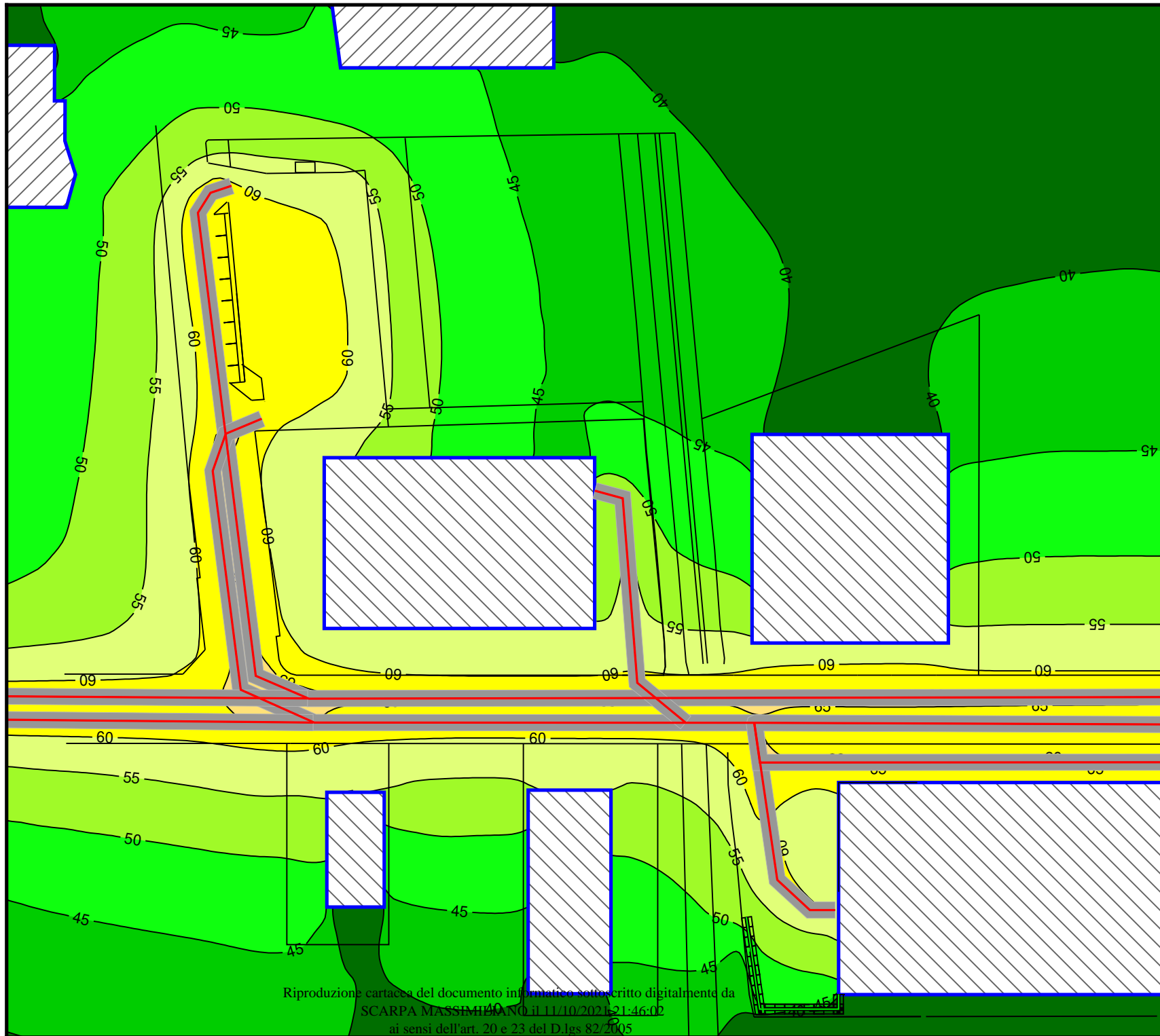
Livelli sonori - LAeq
a 1.7 m dal suolo

dB(A)



Ing. Massimiliano SCARPA

VENEZIA - ZELARINO



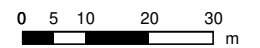
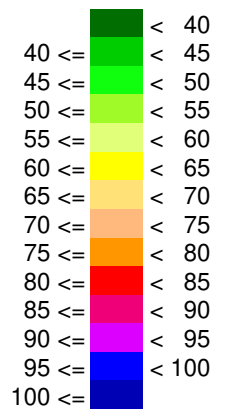
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SCARPA MASSIMILIANO il 11/10/2021 21:46:02
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

**SIBELCO
GREEN SOLUTIONS
MUSILE DI PIAVE**

STATO FUTURO
Periodo diurno

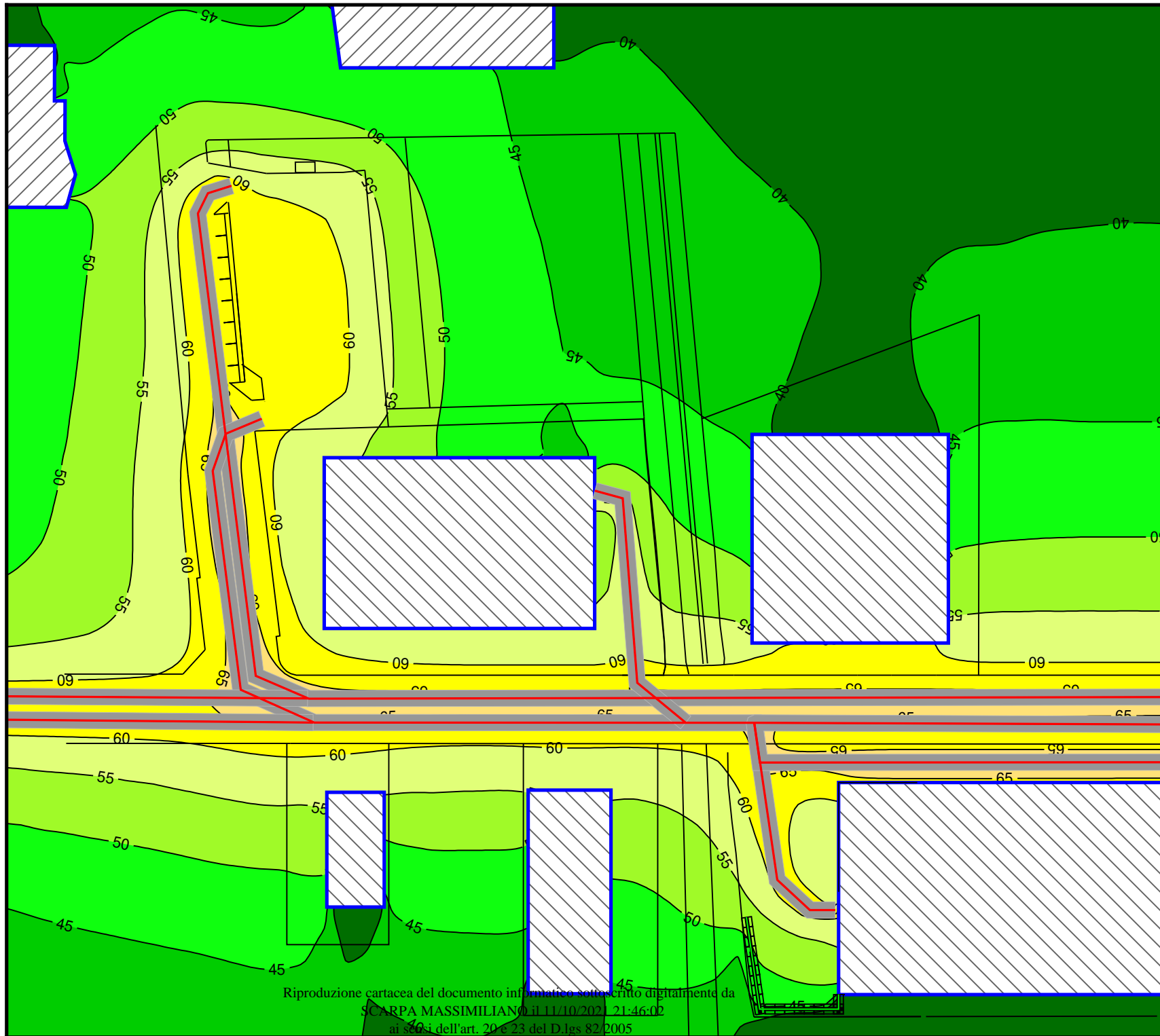
Livelli sonori - LAeq
a 1.7 m dal suolo

dB(A)



Ing. Massimiliano SCARPA

VENEZIA - ZELARINO



Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SCARPA MASSIMILIANO il 11/10/2021 21:46:02
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005